

ABBONAMENTI — Per l'Anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 2 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Ufficio di Redazione in Via S. Sergio, 40, 1. p. — Ufficio d'Amministrazione in Via S. Sergio, 40, 1. p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20-21 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

INSEERZIONI — Per linea alta un mill., larga una col., avvisi commerciali-Industriali Cent. 80, mortuari e comunicati L. 1. Finanziari L. 7.50 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio — Notizie nel corpo del giornale col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Martedì 19 luglio 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 172

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Il programma politico-economico del nuovo Governo nelle dichiarazioni del Presidente dei Ministri onorevole Bonomi

ROMA, 18 — Preside DE NICOLA. La seduta cominciò alle 15. Nell'atto in cui il presidente salì sul seggio è salutato da vivissimi e calorosi applausi a cui s'associò la tribuna.

DE CAPITANI segretario dà lettura del processo verbale della precedente seduta che è approvato.

BONOMI presidente del consiglio dei ministri e ministro dell'interno comunica le dimissioni del presidente e la costituzione del nuovo gabinetto, quindi pronuncia il seguente discorso

La politica estera

Il gabinetto che ho l'onore di presiedere e che si presenta per la prima volta al giudizio del parlamento non intende esporre un completo programma intorno a tutte le materie dell'attività politica.

Dopo pochi giorni della sua costituzione esso mancherà di serietà se volesse offrire per ciascuno dei molti problemi, che ci assisterà la fiducia del parlamento; saranno affrontati più tardi secondo le direttive politiche che hanno preceduto alla formazione del ministero. Questo gabinetto è come quelli che lo hanno preceduto, un gabinetto di coalizione; la situazione parlamentare resta anche più evidente, più rigida, della prima e l'applicazione del regolamento che riconosce a disciplina l'attività dei gruppi non può consentire altro governo che non sia il risultato dell'accordo di più partiti politici. La coalizione attuale è rimasta nei limiti in cui si era formata la coalizione precedente né è mutata la base programmatica sulla quale si è stabilito l'accordo.

I due punti essenziali e di carattere politico sono la perfetta eguaglianza di tutte le organizzazioni, qualunque sia la loro tendenza, e il libero uso con necessarie cautele a tutte le iniziative volontarie nel campo dell'insegnamento scolastico. Questi due punti contenuti nel discorso della corona hanno avuto recentemente l'assenso delle due camere che negli indirizzi di risposta gli hanno posti anche in maggior rilievo.

Ma se nell'orientamento generale della politica il gabinetto può riferirsi ad una situazione già stabilizzata se non intrinsecamente particolare di tale orientamento può legittimamente chiedere gli si dia il tempo di proporre le concrete soluzioni ai concreti problemi, esse deve però chiarire fin d'ora i suoi propositi circa la politica estera che ha dato occasione alla crisi ministeriale.

La politica estera del gabinetto è naturalmente legata agli impegni liberamente assunti. L'Italia non solo intende con perfetta lealtà rimanere fedele a tali impegni ma crede altresì che entro la sfera delle sue alleanze e delle amicizie si possa lavorare alla ricostruzione di un Europa migliore, missione questa a cui l'Italia ormai solitaria per sempre alle ali senza minacce di un'impoverire che è crollato e senza eredità di insanabili contrasti coi popoli vicini e lontani può dedicare l'opera propria, in corrispondenza al suo genio e alla sua tradizione. Così appena dagli Stati Uniti è partita l'iniziativa di una conferenza internazionale per disarmo che ha già proceduto a ridurre il suo esercizio permanente e che ha già consentito nella società delle nazioni ad una nuova proposta ha aderito con prontezza all'iniziativa americana, (appr.)

Il problema Adriatico - Porto Baross

Particolare esame merita la questione adriatica intorno alla quale si è lungamente discusso. Questa questione è stata nei suoi elementi essenziali risolta col trattato di Rapallo in cui impegni nessun partito chiede si venga meno, giacché al di sopra delle particolari vedute sia l'onore d'Italia. Il trattato va eseguito colla maggior fermezza nella tutela degli interessi e dei sentimenti italiani e colla omniqualità lealtà rispetto agli interessi dell'altro contraente. Il gabinetto intende assolvere questi due doveri che son egualmente indelebili e della sincerità di questi suoi propositi intende valersi per tutelare efficacemente gli elementi italiani che sull'intera sponda dell'Adriatico rappresentano un patrimonio di civiltà una cultura a cui tutti senza differenza di razza possono attingere col bene comune.

Dove però l'applicazione del trattato solleva maggiori contrasti è nella delimitazione del confine orientale di Fiume. La delimitazione del confine orientale del nuovo stato è precisamente nei riguardi di Porto Baross ha appassionato l'opinione pubblica italiana. Il governo pensa che la questione debba essere esaminata soprattutto nel suo aspetto economico trattandosi di assicurare l'avvenire economico di Fiume. La città che tenacia di spirito, audacia di combattenti e volontà di negozianti hanno cooperato a fare libera indipendente, sarà tanto più prospera quanto più rimarrà legata economicamente al contiguo territorio orientale. Una soluzione dunque che eviti di recidere irrimediabilmente aspri i rapporti della

città e del suo porto colla Jugoslavia ma che anzi faccia del nuovo stato il punto d'incontro della pacifica attività delle due razze fatalmente commiste ai margini della loro espansione è pienamente conforme agli interessi e all'avvenire di Fiume e corrispondente ai voti dei suoi cittadini. In tali condizioni non vi è dubbio che la via delle trattative dei negoziati sia la più opportuna e la più conveniente.

Il governo precedente aveva iniziato tali negoziati e gli aveva portati molto innanzi, mancava però sempre la volontà legittima di Fiume nella quale per doloroso vicende che auguriamo siano presto superate non si è ancora formato un governo regolare.

Appena questo governo sarà costituito l'Italia, il regno del S. H. S. e lo stato di Fiume potranno riesaminare la questione dei confini in connessione alla costituzione di un consiglio interstatale del porto che assicuri a Fiume i commerci dei contigui territori ed ai territori slavi la sicurezza di trovare in Fiume lo sbocco naturale e più economico dei loro traffici.

In tali negoziati il governo che ha già fermo proposito di agevolare la vita del nuovo stato di Fiume porterà uno spirito di amorosa sollecitudine e un disegno preciso di restaurazione delle fortune delle città che per tanto tempo è stata aspirazione e travaglio dell'anima italiana.

La crisi economica e la situazione interna

La situazione economica e finanziaria del paese costituisce la massima preoccupazione del governo. La crisi mondiale non può accecarsi alle soglie d'Italia: non vi sono più economie chiuse. I fatti economici che si manifestano nei maggiori paesi del mondo devono fatalmente avere qui la loro ripercussione.

Il governo si propone di riesaminare l'applicazione della legge di associazione allo stato dei sopraprofiti di guerra. (Comm. estr. sin.) Tale legge all'atto di un largo consenso al parlamento giacché essa corrisponde ad un progetto normale per cui il fatto doloroso della guerra non dev'essere mai sorgente di furti successivi. Ma nell'applicazione della legge non si dovrà prescindere la realtà dei fatti economici sopraggiunti udi quali la grandezza dei valori non è più quella del periodo precedente.

Per tanto il governo si propone che ferma restando la integrale avvezione allo stato dei sopraprofiti di guerra la sua applicazione sia regolata da criteri che tengano conto specialmente agli effetti della valutazione della nuova situazione economica attuale e della crisi che attraversa l'industria (Comm. estr. sin.) Una tale legge che ebbe egualmente approvazione del Parlamento è quella che prescrive la nominatività dei titoli. Legge ispirata ad un intendimento di giustizia in quanto mira a fornire alla finanza, accertamenti precisi. Per l'applicazione di tale legge occorreva sentire una speciale commissione parlamentare e emanare due regolamenti: uno per la nominatività dei titoli privati, l'altro per la nominatività dei titoli pubblici. Di questi regolamenti solo il primo è stato assai di recente pubblicato ma la pubblicazione di questo solo regolamento creando una posizione di disavanzo ai titoli privati può essere causa dell'aggravamento della crisi industriale con danno della economia nazionale e con dolorose ripercussioni sulla disoccupazione operaia.

Le osservazioni sui sistemi adottati nei grandi paesi industriali offre cospicuo, consiglio esaminare se anche il regolamento testè pubblicato possa in questo periodo transitorio di difficoltà economiche essere modificato in guisa da contemperare i fini della legge con la necessità dell'industria, perciò il governo qualora sia assistito dal consenso del parlamento si propone di riesaminare il regolamento per la nominatività dei titoli privati e le condizioni attuali dell'economia del paese.

Per combattere la disoccupazione

dovei dello stato sono in questo tempo ancora molto vasti. La crisi economica va producendo il fenomeno doloroso della disoccupazione operaia, la quale molto meglio che coi sussidi di disoccupazione, va combattuta con l'esecuzione di opere pubbliche, ma questa opera pubblica non riescono di riguardo alla crisi se esse non siano rivolte per creare una maggiore ricchezza oppure le condizioni ambientali per una maggiore intensità della nostra produzione. Conformemente a questi criteri il governo presenterà subito alcuni disegni di legge e precisamente per la costruzione di case popolari, per assegnazioni di nuovi fondi per opere pubbliche portuali, idrauliche e stradali, ferroviarie e di navigazione interna e sistemazione montana, opere di bonifica e irrigazione in genere, per opere che migliorino il nostro territorio e pongano in grado di produrre meglio e di più

Per coordinare queste opere per distribuirle secondo le esigenze regionali, per dirigere le correnti della mano d'opera, per facilitare i finanziamenti necessari ebbiamo a concepire gli istituti che raccolgono i risparmi delle classi popolari il governo intende costituire in un comitato i ministri più interessati perché il programma di lavoro, evitando attardi e duplicazioni, corrisponda quanto più è possibile ai bisogni reali di tutto il paese. Se in questa situazione doverosa le finanze dello stato dovranno subire nuovi oneri che non saranno del resto esclusivi in altri campi si procederà alla più rigorosa riduzione delle spese. Già è dinanzi al parlamento il disegno di legge per la semplificazione dell'amministrazione statale e per la riduzione della burocrazia. Quel disegno di legge il governo intende sia mantenuto e sollecitamente discusso e perciò esso è disposto ad accogliere quei temperamenti che potranno essere accordati con la commissione parlamentare che lo ha in esame, pregando ritentando sul governo il potere di agire con scioltezza ed energia a riduzioni ed a semplificazioni vivamente attese da tutte le nazioni. (Commetti.)

Le azioni violente e l'impero della legge

Occorre ora parlare della politica interna che acquista particolare importanza nel delicato momento che attraversiamo. L'azione violenta per sovvertire gli attuali ordinamenti ha suscitato recentemente una reazione con restrizioni egualmente violente. Questo periodo che sembrava non dovesse durare oltre il ristabilimento delle forze sociali e oltre la pacifica dimostrazione che ogni violenza suscita altrettanta violenza, continua invece con manifestazioni preoccupanti.

Gli stessi uomini delle parti fra cui avvengono tali scontri sanguinosi hanno fatto appello nel parlamento e al passo ai migliori sentimenti della nazione perché disarmati gli spiriti ritorni la pace civile presupposto indispensabile di ogni prosperità economica.

Una nobile iniziativa è stata presa da alcuni parlamentari per addivenire ad un accordo che ponga fine alle azioni violente e riconduca i movimenti sociali ad un ordinato svolgimento ed a dare sperare che questi sforzi siano coronati da successo. Ma indipendentemente dal risultato di questa iniziativa, il governo ha preciso e inderogabile dovere di esercitare pienamente l'autorità sua per ristabilimento dell'impero della legge (appr.) Se vi sono dei partiti o gruppi o individui che intendono turbare l'ordine pubblica o sovvertire colla violenza i nostri ordinamenti od esercitare appressaglie nessun altro dello stato ha diritto di reprimere o punire azioni delittuose o comunque esorbitanti dai limiti della nostra libertà fondamentale. (Vive appr. commetti.)

Lo stato non può delegare ad altri un mantenimento dell'ordine e la punizione dei colpevoli chi afferma volere salda e sicura l'autorità dello stato, non può chiedere che esso abdicati alla sua funzione che è quella di severo, giusto, imparziale, tutore della legge nel cui ambito è la libertà necessaria alla vita o lo sviluppo di tutte le idee e di tutti i partiti. Il governo perfettamente consapevole che l'insperanza della presente situazione con la dolorosa frequenza dei conflitti armati ridurrebbe l'Italia al periodo funesto dei disordini che furono tanta cagione di debolezza nei secoli meno luminosi della nostra storia farà ogni sforzo ed energia per ristabilire la pace interna confidando non solo sugli strumenti attraverso i quali si estrinseca la forza e l'autorità dello stato ma anche di quel largo consenso dell'opinione pubblica che nelle nostre democrazie interpreta ed esprime la volontà del paese.

Concludendo il programma del governo vuol essere soprattutto rivolto a superare le asprezze derivanti da taluni problemi insoliti di politica estera e il sopravvenire della crisi economica dai conflitti delle fazioni interne. A questi tre compiti egualmente formidabili noi dedicheremo le nostre migliori energie, in essi miseremo se ci assisterà la vostra fiducia tutte le vostre forze. Ma questi compiti che per la loro urgenza e la loro importanza debbono restare in prima linea non ci faranno dimenticare gli importanti doveri. Anzitutto il governo non trascurerà di curare la finanza pubblica cui è legato il credito e quindi la salvezza dello stato continua il suo graduale miglioramento e si propone di presentare proposte per il riassetto delle finanze e dei tributi locali. Nei limiti della possibilità il bilancio del governo esaminerà problemi che si riferiscono ai combattenti. Ai problemi culturali anche nei riguardi delle minoranze linguistiche, ai problemi della graduale unificazione legislativa dei quali soccorrerà l'esperienza. Sovrasta per urgenza la necessità di dar forma concreta agli ordinamenti autonomi amministrativi esistenti. Anche il modo di lavoro che nelle nostre democrazie trova un posto così alto e di così indiscussa importanza, esige provvedimenti che sono ormai maturi nella coscienza di tutti. Perché il potere legislativo del Parlamento abbia gran parte di preparazione nella formulazione successiva per delega espressa della legge di tutta la legislazione operaia è il presupposto necessario di quell'ora di collaborazione fra le varie classi sociali che governo intende di proseguire con risoluta fermezza.

Certamente per l'opera ardua dell'ora e per le difficoltà gravi che occorre superare e che si supereranno vittoriosamente per le maggiori fortune d'Italia sono necessaria la fiducia e la cooperazione volontaria del Parlamento e della Pressa.

Accettando questo posto di così alta responsabilità noi abbiamo creduto di obbedire ad un comando della Patria; e dica il Parlamento se non abbiamo inteso con precisione questo nostro dovere. (Vivi applausi da varie parti, commetti congratulazioni)

La seduta è sospesa alle 15.40.

La situazione a Fiume ritorna incerta

Un attentato

PIUMI, 17 — Una fragorosa detonazione ieri mattina verso le 4, destava di soprappiù gli abitanti del Viale Italia.

Fu subito un affannoso incrociarsi di domande, poiché tutti intuirono che non si trattava del solito innocuo pedardò: il fragore infatti era stato fortissimo e lo avevano udito anche gli abitanti delle vie centrali della città.

Più tardi si poté apprendere che del malintenzionato, tuttora ignoti avevano posto alcune cartucce di dinamite nei pressi del ponticello che attraversa un piccolo torrente nelle adiacenze della Stazioneria d'Orli Minerari, a pochi metri del binario ferroviario, che infatti era rimasto danneggiato dall'esplosione.

I danni sono fortunatamente lievi: quelli causati al binario furono riparati dopo un lavoro di alcune ore, sicché il treno della mattina fu in grado di partire — sebbene con tre ore di ritardo.

Le autorità indagano per scoprire i misteriosi attentatori.

Per la partenza dei carabinieri da Fiume

La dimostrazione di ieri

PIUMI, 17. — Ieri sera verso le ore 20, all'improvviso si formò in città un lungo corteo composto di un grande numero di cittadini che agitavano tricolori nazionali e fiumani scoloro per il Corso inneggiando all'Italia, a Fiume e a Gabriele d'Annunzio.

La folla che gravava il Corso guardava con lieta sorpresa quel magnifico gruppo di militari che, dando sfogo al suo alto e puro sentimento di amor patrio, portava così il suo saluto alla città amata.

Cosa era quel saluto e quello grida? Indisciplina forse? No, no, non era indisciplina, ma era tutto il palpito dei bravi carabinieri fiumani che devoti fedeli e magnificamente italiani, volevano dare l'ultima prova del loro amore alla causa bella.

Numerosi cittadini si unirono festo all'improvviso corteo che traversando la piazza Dante e ingrossando sempre, si diresse verso la via Mameli e poi per la Fiumara.

Giunti sul Delta, dove caddero i gloriosi morti il 27, il corteo sostò ed un oratore rivolse ai carabinieri il saluto dei cittadini, rievocando la dolorosa tragedia, le figure gloriose dei caduti, riaffermando il diritto purissimo dei fiumani sul Porto Baross e ringraziando i carabinieri fiumani, fedelissimi compagni nelle loro più difficili e più tristi, ed amici cari e indimenticabili che a Fiume portarono il bacio atteso della Patria vera.

Quindi il corteo proseguì, sempre al canto degli inni patriottici, e sempre ingrossato da altri carabinieri che recavano sul petto i tricolori italiani e fiumani, imboccò la via XX settembre, sostando dinanzi al palazzo del Comandante.

Quivi in un religioso silenzio, mentre le bandiere si inchinavano e tutti i carabinieri si mettevano sull'attenti, uno dei presenti rievocò la gloriosa figura del Comandante che il palazzone silenzioso è deserto ospitò nelle ore più belle.

Una parte del corteo si diresse verso il porto Sauro e per la Riva Colombo giunse fin presso il ponte giravole.

Agli aliti dei carabinieri risposero dall'altra sponda, nella notte pura e tranquilla, lo grida d'evviva degli arditisti del Porto Sauro e nella scena serena e dimorata il grido e l'applauso avevano tutto il significato di quel loro inconscio e ignaro allo diplomazia, ma insopprimibili e creatore delle più belle energie dei popoli che rivelano nei piccoli attimi i grandi segreti della razza che contro ogni ostacolo, ascende per il suo destino vigoroso.

I carabinieri fiumani, i bravi e fedeli compagni della prima ora di tristezza che con noi divideremo i più difficili momenti, partono stasera accompagnati dal più affettuoso saluto dei fiumani che qualunque cosa avvenga, non li dimenticheranno mai.

Fu subito un vivo intrecciarsi di domande e risposte nel popolare rione:

Poco dopo fu veduto passare a grande velocità per la via XX settembre l'autoambulanza dell'Infermeria Municipale e scantonando nella via del Seminario giostare dinanzi al cancello d'entrata dell'antico ginasio ungherese addito ora a caserma di carabinieri.

La gente si affollò dinanzi al cancello attendendo il passaggio del ferito e commentando.

Poco dopo gli infermieri scesero portando adagiato entro una barella un povero carabiniere tutto insanguinato e ferito alle mani alla fronte e sotto il mento!

Con gli occhi suoi chiusi, pallidissimo, il misero gemeva già fuori dei sensi.

Egli venne trasportato sollecitamente all'ospedale. Il suo stato purtroppo è grave.

Sulla terribile disgrazia abbiamo i seguenti particolari: In seguito all'apertura dei primi carabinieri fiumani, ieri mattina una compagnia dei nuovi arrivati si accasò nel locale dell'ex ginasio ungherese.

Il comando aveva stabilito di istituire colà una tenenza nonché una stazione di carabinieri, e all'opera aveva prescelte le camere situate al secondo piano dell'antico stabile.

Un reparto di carabinieri cui sono stati destinati pure alcuni stanzoni al secondo piano, nelle prime ore del pomeriggio incominciarono a fare pulizia generale e a sistemare le camere. Di questo reparto facevano parte anche i carabinieri Graziano Brunet e Antonio Roberto veneti, ambidue da Val d'Aosta.

Essi, verso le 17, abbisognando di un pezzo di filo di ferro per assicurare una branda salirono nella soffitta ovvero stati in antecamera e avevano scorto abbandonato in un angolo della medesima un grosso bandolo di filo ferrato. Appena messo piede nella soffitta il Brunet rinvenne fra gli altri vari oggetti ivi abbandonati una bomba a mano che ancora non si è potuto precisare se fosse una Sipe o una Thevenot.

Il Brunet prese la bomba nelle mani e mirandola al compagno la esaminava attentamente. Egli era accoccolato a terra mentre l'altro carabiniere si trovava vicino a lui ritto in piedi.

Non si sa ancora come sia accaduta la disgrazia. O che il Brunet abbia battuto a terra con la bomba che gli era caduta dalle mani, fatto sia che ad un certo momento il micidiale esplosivo scoppiò con grandissimo fragore. Un momento dopo la soffitta venne invasa da numerosi carabinieri, ai quali, appena entrati, si presentò uno spettacolo orribile.

Una vittoria della „Pietas Julia“ a Zara

ZARA, 17. — I nostri canottieri che domenica presero parte alle regate a Zara ci telegrafano: «Gara mattina junior a due, arrivati prima».

La politica del convento

SEBENICO, 17. — Due cappellani del regio Esercito unito a Sebenico quando le nostre truppe vittoriose piantarono qui il sacro tricolore d'Italia, dopo congedati decisero di fermarsi in questa città quasi docili nelle scuole italiane. Presero il nome di convento, anzi il convento di S. Francesco dove fin che le nostre truppe erano a Sebenico furono trattati bene.

Dopo lo sgombrare però l'intera loro persona non nel convento diveniva ogni giorno più insostenibile per le angherie e le vessazioni continue che essi subivano i colleghi di convento andavano loro facendo. I due sacerdoti italiani erano pure vissuti per più anni a Roma nel convento di S. Francesco dove fin che le nostre truppe erano a Sebenico furono trattati bene. Dopo lo sgombrare però l'intera loro persona non nel convento diveniva ogni giorno più insostenibile per le angherie e le vessazioni continue che essi subivano i colleghi di convento andavano loro facendo. I due sacerdoti italiani erano pure vissuti per più anni a Roma nel convento di S. Francesco dove fin che le nostre truppe erano a Sebenico furono trattati bene.

Carabiniere ucciso da un petardo

PIUMI, 17. — Ieri verso le 17 il fragore dello scoppio di un dinamite rinviato a sinistra della parte orientale di città vecchia e più precisamente nei pressi della chiesa collegiata.

CORTE D'ASSISE

Ucciso durante il sonno con due colpi di fucile

Il teste Gregorio Dodich, fratello del defunto, Depone in conformità a suo padre. Non gli consta che fra suo fratello defunto e la cognata Anna Dodich...

Il teste Giovanni Cecchi il quale non viene ammesso al giuramento perchè sotto processo per furto. Depone come i carabinieri lo incaricarono di fare delle indagini sull'omicidio.

Il teste Stefano Medach, che era pure fiduciario dei carabinieri. Questi gli raccontò che 2-3 giorni dopo l'accaduto a mezzo di tre persone si fece prestare dall'accusato il fucile e di aver constatato in quell'incontro che il fucile puzzava ancora di polvere.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il teste Sior presidente credo prima che Soldatick se sia messo in presenza.

Il dif. avv. dott. Dalla Zecca perora una magnifica arringa che per mancanza di spazio si può costrettamente non riprodurre.

Durante l'arringa il teste maresciallo Soluri si permette ad interrompere l'oratore, ma viene subito energicamente rearguito dal Presidente.

Il Presidente Con. Tolentino porta un'innovazione, cioè decarna in vista della prossima entrata in vigore della legislazione italiana, dall'esposizione del riasunto probatorio.

I giurati si ritirano e dopo breve delibera rientrano il loro capo signor Ruzzer legge il verdetto che suona: 12 no.

Sulla base di tale verdetto la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Per cronaca si rileva che il maresciallo Soluri durante l'arringa dichiarò in arresto, non si sa perchè il teste Tomaso Terlevich, che era seduto nei banchi destinati al pubblico.

La questione nazionale ed internazionale nell'attuale momento politico. Su questo tema un egregio conferenziere parlerà questa sera martedì alle 20.30 nei locali del Partito repubblicano.

Avviso alla marineria. S'informa che il Governo Russo, secondo un recente telegramma da Mosca, ha disposto che tutte le navi di guerra...

Il passaggio delle navi per altra via è proibito ed il Comando Navale declina ogni responsabilità in caso di avari alle navi non ottemperanti a tale obbligo.

Alcune ceneri per Trieste. Oggi in processione San Siro parte alle 14.15 dal molo S. Tomaso per Trieste toccando Rovigno, Parenzo e Pirano.

Gli impiegati dello stato godono il 30 p. c. di riduzione sui prezzi di passaggio.

Aggiunta pagamento d'azi. La media quindicinale dell'aggiunta cambio per il pagamento dei dazi d'importazione da valere del 16 al 31 luglio a. e. fu fissata con lire 300 p. c.

Variazioni. Furono versate direttamente: Nel primo anniversario della morte del fratello Eugenio, la famiglia Maria e Nerina...

Una rissa in via XX Settembre. Nell'osteria di Pappa sita in via XX Settembre si trovava nella notte tra il sabato e la domenica certo Valle Giacomo fu Matteo d'anni 34 scappellino...

Perde due dita della mano. Teri veniva trasportato al locale ospedale provinciale il quadrifidoenne Chervatin Giuseppe di Giacomo da Pingente ferito da arma da fuoco alla mano destra.

Incendio. Verso le ore quattordici di ieri la stazione dei pompieri veniva telefonicamente avvertita che il bosco del Monte Lessio in prossimità della polveriera di Bradamante ardeva.

Dato il grande pericolo di uno scoppio della polveriera i pompieri di tutta urgenza si portarono sul posto con numeroso materiale di spegnimento e difatti dopo assiduo lavoro riuscirono a localizzare l'incendio quindi a spegnerlo.

Adunanze, congressi e feste

Il concerto al Casino Commerciale. Domenica nelle sale del Casino Commerciale con numeroso intervento di soci si tenne un concerto orchestrale sostenuto dai giovani della orchestrale polifonica sotto la direzione dell'ottimo maestro Carlo Fabris.

Furono giusta i buoni brani di musica eseguiti impeccabilmente dalla brava orchestra e i soci del Casino rivolaro a questa e al maestro Fabris calorosi applausi ed ebbero parole d'incoraggiamento per questi giovani vosterosi.

Sindacato fra pescivendoli. Questa mane negli Uffici della Camera del Lavoro Italiana sotto la presidenza del Segretario Generale signor Montauti veniva costituito il Sindacato fra Pescivendoli di Pola.

Dopo brevi accordi e uno scambio d'idee fra gli intervenuti si addimise senz'altro alla nomina delle cariche collettive a presidente il signor Marangoni Antonio e segretario Paganino Antonio.

Il numero degli aderenti che sale a ventiquattro comprende tutti i pescivendoli di Pola, i quali spontaneamente fecero adesione a questa Camera del Lavoro, approvando i fini economici per la tutela delle diverse classi e le aspirazioni di elevazione morale a cui si ispira la Camera del Lavoro Italiana.

Il Congresso generale del F. G. Grion. Come già annunciato questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sede sociale il IV. Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale dell'ultimo congresso.

2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Relazione finanziaria; 4. Relazione sull'attività sportiva; 5. Elezione della nuova direzione; 6. Eventuali.

Festa per colonia estiva. I premilitari sono invitati questa sera alle 8.30 sul piazzale del r. liceo. Gli allievi del r. liceo, del r. istituto tecnico e della scuola complementare vi sono invitati per le 7.

Unione Magistrate. Domani mercoledì alle ore 9 si raduna al Rectorato comunale il C. E. dell'Unione magistrato istriana.

Società Orchestrale Polaese. Oggi alle ore 20.30 avrà luogo nei locali sociali di via Ferrara la continuazione del congresso generale con la nomina della Direzione.

Asserzioni per affievolire senza timidezza di musica come pure per giovani che intendono acquistare pratica d'orchestra si accettano nei suddetti locali al martedì e venerdì dalle 5 alle 7.

Unione Sportiva Polesa. Oggi martedì 19 giugno alle ore 21 precise avrà luogo nella sala sociale, un congresso straordinario. Data di grande importanza si raccomanda il massimo intervento e la puntualità.

A. N. ex-Combattenti. I componenti il nuovo Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale ex-Combattenti dovranno trovarsi tutti questa sera (martedì 19 luglio) alle ore 21 precise al Caffè Seccadori.

Squadre d'azione fasciste. Questa sera alle ore 20 precise la squadra "Fiume" si compie deve trovarsi nella sede sociale per comunicazioni importantissime.

Riserve F. G. Grion batte Fascio Pisinese. Domenica, le riserve del F. G. Grion si portarono a Pisino, per incontrarsi con quella squadra locale. Furono accolti festosamente. La partita fu giocata con vivacità da ambedue le squadre. La vittoria arrivò al nero-stelato per la mancanza d'affiatamento della squadra di Pisino.

ALHAMBRA. Anche ieri sera molti applausi furono diretti alla brava compagnia Monzini che nello scherzo con un atto: «Un signore originale» ricavò effetti di comicità così da far divertire e ridere il pubblico che assisteva alla rappresentazione. Ottimi come sempre il simpatico Monzini ed il distinto Michettoni.

Al varietà continuano i successi di Onofri e Anzini che riscuotono prolungati applausi. Iersera debuttò inoltre con lusinghiero successo Franco Noris. Questo giovane attista da buon affiatamento per un avvenire brillante.

Circo Zavatta. Il ben noto circo equestre Zavatta che sin dalle prime serse incontrò il favore del pubblico accoglie felicemente gran pubblico che applaude incessantemente gli artisti Grolli, Miss Michedina e gli altri.

Ammirati i clowns ed il numero del Canò Gok. Questa sera alle ore 20.45 grande spettacolo con nuovo programma.

Cine ORFEO. Oggi si proietta la pellicola: «Gioiello di Kama», in 4 atti, azione drammatica e d'avventura interpretata da Dolly Morgan e Aurore Sidray.

Cine GARIBOLDI. Oggi si dà un grandioso capolavoro drammatico in un prologo e quattro lunghi atti con l'interpretazione dei migliori artisti dell'arte muta.

Cine IDEAL (viale Carrara) Le trionfali accoglienze in Sardegna a S. M. il Re Vittorio Emanuele (grandiosa cavalcata in caratteristici costumi, dove prendono parte oltre 2000 persone rappresentanti i paesi dell'isola di Sardegna, mentre sfilano davanti a S. M. il Re) - Inoltre l'Automobile infernale con Protea e Teddy.

DALLA REGIONE

I fratelli zaratini a Lussinpiccolo

Quella di domenica fu per noi e per i fratelli zaratini una giornata indimenticabile. A Lussinpiccolo che combatté le più dure battaglie durante il diuturno servaggio, fu riconfermato il patto d'amicizia contro i nemici di dentro e di fuori. Era necessaria alla lotta di

ogni giorno e di ogni ora dai fratelli di Zara una Heve tregua; era necessario alla loro ansia aspettante, un ristoro sereno, e a Lussinpiccolo trovarono sollievo ed esultanza, amore e spassino. Furono felici per un istante, e allontanandosi dall'isola, si sono sentiti più forti e più pronti a riprendere i duri rimoni.

Debbono quindi salutare con ammirazione il Fascio Zaratino di Combattimento che organizzò la gita.

Quando il processo entrò nel porto di Lussino, venne circondato da innumerevoli vascelline e accompagnato da un vaporino pescato a festa fino al luogo dello sbarco. La riva era granita di cittadini esultanti. Fregoros alalà si levavano d'ogni parte in mezzo ai concerti della Banda di Lussinpiccolo e di quella del Fascio Zaratino.

L'accoglienza fu magnifica. Sulla riva i piantati vennero salutati dal Sindaco signor Alessandro Nicolich, dall'egregio Comandante cav. Seymann, dal presidente del Fascio sig. Achille Gatto, dal segretario politico prof. Viezzoli e da altri guardardeoli cittadini. Si formò tosto un imponente corteo. Precedevano le squadre fasciste di Lussino con le bandiere nazionale e dalmata e con gagliardetto. Seguivano: la Banda cittadina; le fiamme della «Giovane Italia», il gagliardetto dei combattenti, la bandiera di Spalato, il direttore dei fasci, la Banda fascista Zaratina, seguita dalle squadre maschili e femminili, e da un'immensa ondata di popolo.

In mezzo allo sfarfallare delle bandiere e ai saluti entusiastici, il corteo si diresse alla sala del circolo Popolare Bonelli, che venne gremita in un batter d'occhio.

Presse per primo in parca il presidente cav. Francesco di Lussino, signor Gatto, a queste salutò gli ospiti presentando con accesa parola l'illustre professore all'Università di Bologna Goldanich, il quale pronunciò un mirabile discorso improntato al più alto patriottismo. O fratelli nostri amatissimi - disse - io vi porgo il saluto fervido e fraterno. Noi siamo orgogliosi di accogliervi in questo anfiteatro di colline e di festeggiarvi come fratelli nella famiglia nostra. Siamo lieti e orgogliosi perché in Italia è celebrata la nostra virtù di patrioti, ma nessuno è più di noi, memori delle vostre lotte e della vostra battaglia, in grado di testimoniare la fede inconcussa nella Patria italiana e perciò nessuno ha per voi più fervido sentimento di venerazione. L'illustre oratore ricordevole le accoglienze entusiastiche fatte a fanti e continuò dicendo:

«Nel ricordo del sacro rito non si può pensare a Zara senza aggiungere un aggettivo di venerazione. E da quel momento Zara nostra è diventata Zara la Santa. Per questo religioso rito ci sentiamo in dovere di salutarvi col grido: Per Zara la santa, per Zara italianissima, per la Dalmazia tutta italiana, ella, ella...»

Un imponente alalà accolse le parole ispira le dell'illustre prof. Goldanich. La folla cantò a capo scoperto l'Inno di Mameli suscitando deliranti applausi e interminabili ovazioni. Cessata la dimostrazione, parlò il prof. Viezzoli, continuamente interrotto da battimani. Mandò un saluto fedele al silenzio di Gardone in nome di Zara e di Lussinpiccolo, facendo caldi voti per la liberazione della Dalmazia. Il dott. Mandel, a nome del Fascio e della città di Zara, ringraziò i fratelli di Lussinpiccolo di

condos orgoglioso di fare parte di quella magnifica gioventù che farà suo l'avvenire.

Da ultimo il sig. Vincenzo Caloccheta, di Arbe pronunciò il seguente discorso, ascoltato in religioso silenzio:

«Fratelli nostri della tradita Dalmazia! L'anima mio nel veder qui raccolti i figli della forte Zara, m'impedisce di esternarvi intero il mio pensiero. Ma basti a Voi fratelli l'entusiastico, affettuoso saluto che vi porgo in nome di quella Veneta Arbe da cui vi giunsi per non vedere abbassato il tricolore nostro da mani sceleratghe; in quella Arbe che oggi piante insieme alle città tradite della costiera dalmata le sue lagrime più amare, perché respinta dal grembo della gran Madre...»

Non sia questo giorno di tristezza o di pianto! Le lagrime non sono retaggio del forte. In qui, in cospetto dell'aurora Addia che vide le glorie della stirpe, raffermiamo i propositi e la comune idealità che ci unisce in eterno, fidenti nella giustizia pura d'Italia, non nella decrepitezza del baratto e del tradimento. Iniziamo o fratelli il voto e la speranza che venga il giorno che sulle isole e sulla costa tutta cento Leoni mandino il rugito possente, scrollino le catene del servaggio e la campana grande di Arbe, finalmente redenta, annunzi alle genti il riscatto eterno di tutta la terra Dalmata.

Con questo proposito, con questa fede o amici noi gridò: Per la redenzione della Dalmazia, ella, ella, ella.

Il discorso del patriota tradito suscitò un'imponente dimostrazione. Le bande intonarono gli inni patriottici tra le acclamazioni del popolo e lo sventolio delle bandiere. Uno stuolo di signorine servi il vermouth; poi i fascisti si recarono in colonna alla sede del Fascio.

Al pomeriggio, i giganti si adunarono nel Parco-Hotel Cigale, ove la Banda del Fascio suonò tra continui applausi, gli inni della Patria.

Alle 20 si formò un corteo che ritornò in città accolto da entusiastiche acclamazioni. Nel frattempo il piroscavo «Vodice» era stato illuminato con innumerevoli palloncini alla veneziana, mentre i razzi sollevavano il cielo e i fuochi di bengala illuminavano gaianente la folla raccolta sulla riva per salutare la partenza degli Zaratini.

Al 21 il battello si staccò dalla banchina fra sventolio dei fazzoletti e delle bandiere i concetti della banda musicale e gli alalà augurali. I cittadini di Lussinpiccolo si tolsero il cappello quando la bandiera di Spalato si spiegò a salutare, improvvisando deliranti dimostrazioni per Spalato e la Dalmazia italiana. L'eco dei saluti e degli evviva si spense quando appena il piroscavo passò dietro la punta di Cigale.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

condos orgoglioso di fare parte di quella magnifica gioventù che farà suo l'avvenire.

Da ultimo il sig. Vincenzo Caloccheta, di Arbe pronunciò il seguente discorso, ascoltato in religioso silenzio:

«Fratelli nostri della tradita Dalmazia! L'anima mio nel veder qui raccolti i figli della forte Zara, m'impedisce di esternarvi intero il mio pensiero. Ma basti a Voi fratelli l'entusiastico, affettuoso saluto che vi porgo in nome di quella Veneta Arbe da cui vi giunsi per non vedere abbassato il tricolore nostro da mani sceleratghe; in quella Arbe che oggi piante insieme alle città tradite della costiera dalmata le sue lagrime più amare, perché respinta dal grembo della gran Madre...»

Non sia questo giorno di tristezza o di pianto! Le lagrime non sono retaggio del forte. In qui, in cospetto dell'aurora Addia che vide le glorie della stirpe, raffermiamo i propositi e la comune idealità che ci unisce in eterno, fidenti nella giustizia pura d'Italia, non nella decrepitezza del baratto e del tradimento. Iniziamo o fratelli il voto e la speranza che venga il giorno che sulle isole e sulla costa tutta cento Leoni mandino il rugito possente, scrollino le catene del servaggio e la campana grande di Arbe, finalmente redenta, annunzi alle genti il riscatto eterno di tutta la terra Dalmata.

Con questo proposito, con questa fede o amici noi gridò: Per la redenzione della Dalmazia, ella, ella, ella.

Il discorso del patriota tradito suscitò un'imponente dimostrazione. Le bande intonarono gli inni patriottici tra le acclamazioni del popolo e lo sventolio delle bandiere. Uno stuolo di signorine servi il vermouth; poi i fascisti si recarono in colonna alla sede del Fascio.

Al pomeriggio, i giganti si adunarono nel Parco-Hotel Cigale, ove la Banda del Fascio suonò tra continui applausi, gli inni della Patria.

Alle 20 si formò un corteo che ritornò in città accolto da entusiastiche acclamazioni. Nel frattempo il piroscavo «Vodice» era stato illuminato con innumerevoli palloncini alla veneziana, mentre i razzi sollevavano il cielo e i fuochi di bengala illuminavano gaianente la folla raccolta sulla riva per salutare la partenza degli Zaratini.

Al 21 il battello si staccò dalla banchina fra sventolio dei fazzoletti e delle bandiere i concetti della banda musicale e gli alalà augurali. I cittadini di Lussinpiccolo si tolsero il cappello quando la bandiera di Spalato si spiegò a salutare, improvvisando deliranti dimostrazioni per Spalato e la Dalmazia italiana. L'eco dei saluti e degli evviva si spense quando appena il piroscavo passò dietro la punta di Cigale.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Noi non facciamo commenti, né pronunciamo giudizi, riferiamo il fatto a puro dovere di cronaca, attendendo che l'Istruttoria metta le cose nella loro vera luce.

Arresti sensazionali. Visinada 16. - Sono stati arrestati un ex segretario comunale, decorato a suo tempo della croce austriaca del merito al valore civile, un ex vice-sindaco, un ex genitore austriaco ed un oste, a quanto pare, per gravi abusi commessi nell'approvvigionamento comunale durante il periodo di guerra.

Advertisement for 'Olio Sasso' featuring a large image of a tin of oil and the text 'Olio Sasso' and 'Preferito in tutto il mondo'.

MARIA BROSINA

spirò lunedì, alle ore 3.45, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi. I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 17.30, muovendo il corredo funebre dalla Via XX Settembre N. 90.

Pola, 19 luglio 1921.
Antonio, consorte — Mario, Antonio e Giuseppe, figli — Maria, nata Biluca, figlia ed Ermelia nata Biluca, suora — nonché tutti gli altri parenti
Iniziativa Torosini.

Indirizzi raccomandati

FUMATORI!

La carta da sigarette «ALTESSE» vergò per tante il N. 100 che trovati in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cont. 25 il libretto. «ALTESSE».

Chiedete ovunque il migliore Burro marca «Leona» che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime latticose, salumerie ecc. — Deposito generale per Pola e circondario.

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 — Ai rivenditori prezzi bassissimi

Pistoria e Pasticceria PIETRO GRASSI
VIA SISSANO, 1 — Telefono 283
Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano — Ricca assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciropi. Assumasi ordinazioni di torte e dolci per banchetti e nozze.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
- APPARTASI stanza ammobiliata in villa, via G. d'Annunzio 49. 19853A
- APPARTASI stanza ammobiliata per una persona, eventualmente anche per 2, via Figliuolo 11 p. 19850A
- APPARTASI prontamente stanza ammobiliata (rivolgere negozio frutta via Badoglio 29). 19851A
- APPARTASI ad operajo, camera ammobiliata con luce elettrica e costo, vista in corso, entrata via Abbazia 2 II p. 19855A
- APPARTASI camera ammobiliata con luce elettrica via S. Felicità 9. 19852A
- CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola via Sissano 37. 19859A
- APPARTASI stanza ammobiliata luce elettrica, via Sissano 3 I p. 19852A
- APPARTASI prontamente bella stanza ammobiliata via Tacchini 5 II sinistra. 19856A
- APPARTASI stanza ammobiliata, via Sissano 2 I p. destra. 19858A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI quartiere 3 stanze e cucina, oppure scambiare con 2 stanze e cucina, via Garibaldi 21. Buffet. 19852B

OFFERTE DI LAVORO

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
- CERCASI garzone apprendista calzolaio, rivolgersi prontamente via Medolano 25 Umberto Bibalo. 19822C
- CERCASI prontamente donna di servizio stabile, dalle 8-12 e dalle 4-7, via Besenigoli 24 II. 19870C
- CERCASI ragazza per attendere bambini, via Lepanto 13 I p. 19866C
- CERCO ragazza di servizio, via Lacea 9. 19860C
- CERCASI prontamente ragazza e donna di servizio rivolgersi Trattoria Pica/Laura N. 4. C
- CERCASI prontamente pianoforte a noleggio. Per informazioni rivolgersi Farmacia Wassermann Piazza Forp. 19860C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)
STUDENTE assolto liceale prepara esami, mi li richieste, offerte Azione sub. Accademico. 19867D

STUDENTE d'ingegneria impartisce lezioni di scienza fisica, matematica; rivolgersi via Muzio 26. 19867E

VENDETE

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
- VENDESI fornello a gas con tavolo, due lampade a gas, scotte da cucina, via Petrarca 11 p. Giletto. 19842E
- DA VENDERE una fomba nuova, a prezzo d'occasione, via S. Felicità 9 III p. 19870E
- VENDESI banco con marmo, banco di zinco per bar, damigiane viole. Bar Savoia, Piazza E. Mattei. 19844E
- VENDESI mobili da camera, via Giovia 9. 19874E
- VENDESI stanza da letto nuova luce elettrica. Visitare dalle 9-11, via Sergia 14. 19876E
- CAUSA trasloco vendesi lampadari cristallo. Visitare dalle 11 alle 12, via Vergorio 3 I p. 19877E
- VENDESI giacchetta e diversi altri oggetti via Kandier 43. 19865E
- VENDESI casa con campagna e diverse stalle Monte Grande 7. 19868E

VENDESI trattoria bene avviata, industriale all'azione. 19852E
VENDESI casa nuova con orto. 19852E
N. 1380 Figliuolo. 19852E
COMPERO motore d'ingegno lire 120, forniti vecchi lire 510, oro da 20 corone lire 68. Pagnano Carbonato Piazza Vesuli 8. 19854E
TAPPETI Orientali qualunque qualità sempre a prezzi di giacotta. Dagona Cosenza Piazza Vesuli 8. 19854E
VENDESI causa prossima partenza Lettera-Borghiera un bellissimo baudo Induzio all'azione. 19860E

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (F)
ARMANDA - mancante appuntamento saluto scrivete lettera precisandomi luogo e modo potervi avvicinare possibilmente nei giorni pari dalle ore 19 in poi. 19857F

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (G)

- LAVANI vestiti da uomo di stoffa e monture bianche per ufficio, stracci biancheria fine via Pianale 3° p. 19858E
- MAESTRO dipartisce lezioni tedesco, francese, matematica, ripetizione scuole elementari via Lacea 10 p. 19861E
- CERCO insegnante lingue tedesco, francese, inglese. Indirizzo all'azione. 19858E
- CERCA persona francese disposta conversazione, divulgatori all'azione. 19859E
- SARIA Bahiana, brevissima eseguisce lavori per signora. Induzio all'azione. 19861E

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editore: Società Editrice L'azione De Berti & C.
Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

TRATTORIA Alla Fratellanza

Vicolo S. Nicolò N. 5

E' arrivata una buonissima partita di Vino Nero da Rovigno per famiglia, che vien messa in vendita a L. 2.20

ANTONIO MASSAROTTO

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000

Abbazia - Belguardo - Caffaro - Cilli - Krainburg - Lubiana - Marburg - Matcovich - Ragusa - Saralevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4% importi vincolati a un preavviso alla LOCAZIONE DI CASSETTE migliori condizioni da convenirsi

UFFICI della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2076

ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

Avviso!

I sottoscritti avvertono la Spett. Cittadinanza che il Negozio di Antonio Dominis, situato in Via Marianna N. 7, col giorno 15 corrente è passato in loro proprietà. Sarà sempre fornito di Olii finissimi, Saponi delle migliori fabbriche, Sardelle salate e Generi diversi.

Sperando di un benevole appoggio si segnano

Devotissimi
Cerlienco & Comici
Profughi dalmati

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi

Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 315.000.000 interamente versato - Riserva L. 75.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via IV Luo'ca - 4, Piazza IV Luo'ca

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Filiali all'estero: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi. - RAPPRESENTANTI IN INGHILTERRA dalla "Barclay" Bank Ltd. di Londra e nel Belgio dalla "Banque de Bruxelles".

Succursale di POLA: Via Sergia, 36 - Telefono, 16

Situazione Generale dei Conti al 31 Maggio 1921

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Cassa	L. 272.884.041.85	N. 630.000 Azioni da L. 500.	L. 315.000.000
Partecipazioni a Buoni del Tesoro	L. 2.133.592.801.03	Riserva ordinaria	L. 75.000.000
Conto Riparti	L. 14.742.341.88	Fondo deprezzamento Immobili	L. 4.941.267.76
Titoli di proprietà	L. 140.110.345.73	Utile Indivisi	L. 6.72.542.50
Corrispondenti - Saldi Debitori	L. 1.757.839.440.71	PASSIVO	
Conti diversi - Saldi Debitori	L. 39.940.063.19	Depositi in conto corrente a risparmio o buoni fruitivi	L. 924.674.841.70
Portafoglio	L. 2.651.472.69	Corrispondenti - Saldi Creditori	L. 3.194.672.211.50
Partecipazioni bancarie	L. 67.707.676.95	Conti diversi - Saldi Creditori	L. 62.949.414.90
Partecipazioni diverse	L. 129.304.701.15	Assegni in circolazione:	
Debiti stabili	L. 32.344.798.43	ordinari	L. 79.155.370.83
Società "Roma" di Costruzioni	L. 4.200.000.-	circulari	L. 159.977.015.06
Società "Roma" di Sicurezza	L. -	Accelerazioni per conto terzi	
Debiti per accreditazioni	L. 194.984.542.57	Avalli per conto terzi	L. 191.384.341.70
Debiti per avalli	L. 238.598.862.97	Conto Titoli:	
Conto Titoli:	L. -	fondo di prer. L.	L. 10.928.794.88
fondo di prer. L.	L. 10.928.794.88	a caus. servizio	L. 10.118.658.-
a caus. servizio	L. 10.118.658.-	prezzo terzi	L. 585.988.269.20
prezzo terzi	L. 585.988.269.20	in deposito	L. 3.506.476.679.22
in deposito	L. 3.506.476.679.22	Utile netto corrente Esercizio	
L. 9.021.856.182.30		L. 9.021.856.182.30	

La presente situazione comprende per le Filiali del Brasile, e quella di Costantinopoli, le risultanze del mese precedente

L'Amministratore Delegato: A. POGLIANI
Il Contabile Generale: A. COMBE
I Sindaci: Witt, Emanuele Bianchi - Edoardo Bruno - Ottorino Cametti - Emilio Paolotti - Alessandro Pardi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Stante ad incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole, ecc. Riperti su titoli.

Apertura di Credito libero e documentale per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire Italiane ed in Valute estere.

Depositi Libere in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruitivi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Libretti Circolari di Risparmio. Su tali libretti si possono effettuare versamenti e riscossioni presso tutte le Filiali della Banca.

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni, ecc.).

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tutti assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provisioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni (chèque) ed Accreditalioni sull'Estero.

Compra-Vendita divisa estera (consegna immediata ed a termine) di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori.

Assicurazioni di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ad Amministrazione di Titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Anno di Fondazione 1859

Chivo Giovanni Grion N. 3 - Telefono N. 32

La Filiale di Pola

dà in locazione Cassette di Sicurezza esistenti nel riparto speciale della propria cella corazzata

Tutte le operazioni di Banca

Avviso importante

Trovati disponibile forte quantità CALCE VIVA nei nostri magazzini a prezzi miti. - Per acquisti rivolgersi presso la Ditta NASI & ALBERTINI

Via Barbacani N. 3 - POLA

Teatro Varietà

Alhambra

Grande Successo

OGGI, martedì, 19 luglio 1921

ONOFRI

COMICO

Grande Successo

Teatro Varietà

Alhambra

Grande Successo